



Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 21/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE DI MONDRAGONE. REITERO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, così denominato con R.D. 13 novembre 1898, n. 387, deriva dalla Fondazione Mondragone, costituita l'8 dicembre 1655 da Elena Aldobrandini, duchessa di Mondragone, al fine di elevare la condizione sociale e culturale delle giovani generazioni;
- b. l'Istituto in parola è assoggettato alla vigilanza della Regione a mente dell'articolo 3 del DPR 14 gennaio 1972, n. 3 e dell'articolo 5 del DPR 15 gennaio 1972, n. 10 con i quali è stato disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario, per il rispettivo territorio, delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e tutela, esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine agli enti, e istituzioni locali operanti nel campo dell'assistenza scolastica e dell'istruzione artigiana e professionale;
- c. l'articolo 204 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 ha attribuito personalità giuridica pubblica agli educandati femminili e agli istituti di educazione femminile di cui al R.D. 10 ottobre 1931, n. 1312;
- d. con deliberazione n. 733 del 15 febbraio 1995 la Giunta regionale, al fine di adeguare alle nuove esigenze sociali e culturali le attività dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e nella considerazione del suo preminente carattere di Istituto di Formazione, ne ha disposto la trasformazione giuridica in fondazione;
- e. l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando, tra l'altro, attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero, d'intesa con la Regione Campania, nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
- f. con deliberazione n. 2079 del 17 novembre 2004 detto Istituto ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 7/2003, di Istituzione di Alta Cultura;
- g. con deliberazione n. 1991 del 12 dicembre 2008 l'Istituto è stato inserito nell'elenco dei musei di interesse regionale quale "Museo del tessile e dell'abbigliamento Elena Aldobrandini";
- h. l'Avvocatura regionale, con parere del 10 febbraio 2010, prot. 2010.0120995, pur rilevando la coesistenza di connotati privatistici e pubblicistici, ha concluso per la natura pubblicistica dell'ente, segnalando, tuttavia, l'opportunità di provvedere ad una modifica statutaria al fine di meglio delineare la natura pubblicistica dell'Istituto;
- i. l'articolo 6 dello statuto dell'ente prevede che il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco di Napoli, dall'Arcivescovo di Napoli, dall'Assessore Regionale con delega alla Cultura, dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali, dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno o loro delegati ed è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- j. con deliberazione n. 1453 del 3 marzo 2000, attese le difficoltà relative alla costituzione dell'organo amministrativo, si è determinato di nominare un commissario straordinario ed un sub commissario per la ordinaria gestione della Fondazione;
- k. con decreto n. 3970 del 4 aprile 2000 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina del commissario e del sub-commissario della Fondazione "fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque nelle more di più idonee iniziative da assumere a riguardo";
- l. con decreto n. 629 del 12 dicembre 2006, in ragione del superamento delle problematiche all'origine del commissariamento, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione previsto dallo statuto della Fondazione;

- m. con note prot. n. 412 e n. 471 del 12 dicembre 2011 indirizzate agli enti rappresentati in seno al consiglio di amministrazione, il presidente pro-tempore della Fondazione comunicava formalmente l'avvenuta scadenza del mandato dell'organo amministrativo, con conseguente interruzione di tutte le attività gestionali, fatta eccezione per quelle collegate all'ordinaria amministrazione, nonché la mancata corresponsione di alcune mensilità ai dipendenti, invitando gli enti in indirizzo a provvedere con urgenza agli atti necessari alla costituzione dell'organo amministrativo ai sensi dello statuto vigente, anche in considerazione del breve periodo della prorogatio;
- n. con deliberazione n. 203 del 27 aprile 2012 è stata disposta, per i motivi ivi indicati, la gestione commissariale dell'Istituto a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto e della precarietà della condizione economico-finanziaria;
- o. in attuazione della citata deliberazione n. 203/2012, con decreto n. 146 del 15 maggio 2012 il Presidente della Giunta regionale ha nominato il commissario dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone;
- p. con deliberazione n. 20 del 7 febbraio 2014 è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituto al fine di attuare il riordino dell'ente;
- q. in attuazione della cennata deliberazione n. 20/2014, con decreto n. 51 del 17 febbraio 2014 il Presidente della Giunta regionale, a tanto deputato, ha nominato il commissario reggente dell'Istituto Educativo Femminile Mondragone;
- r. con deliberazione n. 440 del 6 ottobre 2014 è stato disposto l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale dell'Istituto Educativo di Mondragone a motivo della perdurante sussistenza delle criticità della condizione economico finanziaria dell'ente ed al fine di conseguire il ripristino delle attività istituzionali;"
- s. in attuazione della deliberazione n. 440/2014, con decreto n. 242 del 7 novembre 2014 il Presidente della Giunta regionale ha nominato il commissario reggente dell'Istituto in parola per un periodo non superiore a nove mesi

RILEVATO

che il mandato commissariale conferito con decreto presidenziale n. 242 del 7 novembre 2014 è scaduto;

LETTA la relazione rassegnata dal commissario reggente a conclusione del mandato conferito dalla quale si evince che:

- a. permangono le criticità della condizione economico-finanziaria della Fondazione che hanno concorso a determinare la gestione commissariale dell'Istituto, tali da pregiudicare il perseguimento dello scopo e la prosecuzione delle attività istituzionali e dei progetti avviati;
- b. il contributo annuale conferito dalla Regione a mente dell'articolo 44 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 è insufficiente a coprire i costi della gestione ordinaria dell'ente;

CONSIDERATO

che il procedimento volto all'adozione delle necessarie modifiche statutarie funzionali al riassetto istituzionale, in coerenza con il richiamato parere dell'Avvocatura regionale prot. 2010.0120995, non è giunto a compimento";

RAVVISATA la necessità di disporre, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa e a tutela degli interessi dell'Istituto, il reitero della gestione commissariale ai fini del riordino dell'ente per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del provvedimento di nomina del commissario, salvo rinnovo ulteriore della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;

RITENUTO

a. di demandare al commissario reggente l'avvio della procedura istruttoria finalizzata alla modifica dello statuto dell'Istituto in coerenza con la prevalente natura pubblicistica dell'ente e a realizzare

un programma di riassetto economico industriale volto a valorizzare le potenzialità dell'ente quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che lo rendano idoneo a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile;

b. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto degli uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale competente;

c. di demandare al Presidente la nomina, con proprio decreto, del commissario dell'Istituto, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale ovvero dei funzionari della stessa;

d. di stabilire che la carica di commissario dell'Istituto in parola è onorifica e che, pertanto, il mandato viene svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

VISTI

- a. il DPR n. 3/72;
- b. il DPR n. 10/72;
- c. l'art. 13 del DPR n. 616/1977;
- d. lo statuto della Fondazione di Mondragone;
- e. la DGR n. 1453/2000;
- f. il DPGR n. 3970/2000;
- g. il DPGR n. 629 del 12/12/2006;
- h. la DGR n. 203 del 27/04/2012;
- i. il DPGR 146 del 15/05/2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **di disporre** il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone a motivo della perdurante sussistenza delle criticità della condizione economico finanziaria dell'ente ed al fine di conseguire il ripristino delle attività istituzionali.";
2. **di demandare** al Presidente la nomina, con proprio decreto, del commissario, scelto nel novero dei dirigenti ovvero dei funzionari in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente in sostituzione dell'organo amministrativo ordinario e, in particolare, di adottare la proposta di riforma dello statuto in coerenza con il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 120995 del 10 febbraio 2010 e di realizzare un programma di riassetto economico industriale volto a valorizzare le potenzialità dell'ente quale Istituto di Alta Cultura, Museo del tessile e dell'abbigliamento, nonché organismo di formazione e di orientamento della regione Campania.";
3. **di stabilire** che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del decreto di cui al punto 2 all'interessato, salvo rinnovo ulteriore della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento.
4. **di precisare** che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della competente Direzione generale della Giunta regionale.
5. **di stabilire** che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone.
6. **di inviare** la presente deliberazione all'Istituto Educativo Femminile di Mondragone.

7. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per gli adempimenti di competenza, nonché alla segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.